

Identità Aziendale

Sezione Economica

Sezione Sociale

Sezione Ambientale

Allegati in cd

# Bilancio di Sostenibilità 2004

Sezione Economica



# Bilancio di Sostenibilità 2004



## Identità Aziendale

Visione e strategia  
Profilo del Gruppo  
Corporate governance e sistemi di gestione  
Stakeholder

## Sezione Economica

La responsabilità economica  
La formazione del Valore Aggiunto  
La ripartizione del Valore Aggiunto  
Indicatori GRI di performance economica

## Sezione Sociale

La responsabilità sociale  
Clienti e collettività  
Fornitori  
Personale  
Azionisti e finanziatori  
Istituzioni e impresa  
Indicatori GRI di performance sociale

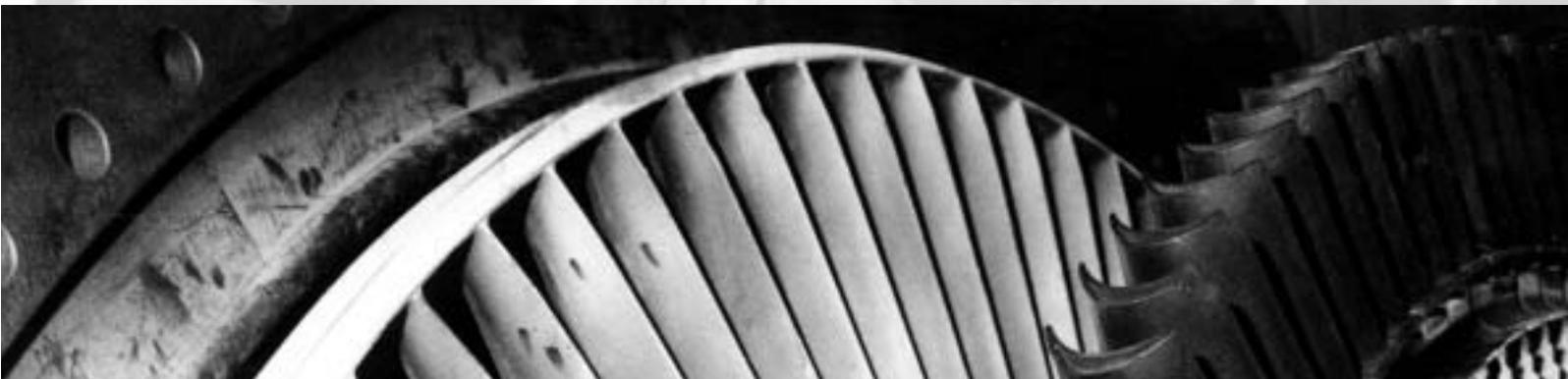
## Sezione Ambientale

La responsabilità ambientale  
Collettività  
Clienti  
Fornitori  
Personale  
Istituzioni e impresa  
Indicatori GRI di performance ambientale

*nel cd allegato:*

Bilancio Ambientale  
Schede Società: Italia - Estero  
Glossario

2	<b>La responsabilità economica</b>
3	› Indicatori economici generali
5	<b>La formazione del Valore Aggiunto</b>
6	› Clienti
11	› Fornitori
13	<b>La ripartizione del Valore Aggiunto</b>
15	› Personale
17	› Azionisti e finanziatori
20	› Istituzioni
21	› Impresa
22	› Collettività
23	<b>Indicatori GRI di performance economica</b>



Generare valore economico è il prioritario obiettivo d'impresa e la responsabilità economica si esplica nel creare le condizioni che garantiscono uno sviluppo duraturo e sostenibile e nell'equa ripartizione del valore tra tutti coloro che hanno contribuito a produrlo.

### Perimetro di riferimento

*Il perimetro di riferimento della Sezione Economica include le società che formano l'area di consolidamento di Acea SpA; assumono quindi rilievo, in tale contesto, le performance economiche e finanziarie delle società di recente acquisizione nel Lazio e in Toscana.*

## Indicatori economici generali

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DI ACEA		
In migliaia di euro	Consolidato 2003	Consolidato 2004
VALORE DELLA PRODUZIONE		
(al netto delle immobilizzazioni interne)	1.481.079	1.710.459
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (EC1)	1.464.137	1.663.851
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	314.415	397.952
	21,23% sul valore della produzione	23,27% sul valore della produzione
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	136.158	209.034
UTILE ORDINARIO	95.215	163.657
GESTIONE STRAORDINARIA	32.239	10.974
RISULTATO DI ESERCIZIO DOPO LE IMPOSTE	58.926	108.297
RISULTATO DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	49.018	102.600
PATRIMONIO NETTO	1.317.661	1.401.593
CAPITALE INVESTITO	2.215.185	2.372.369

Fonte: *Bilancio 2004 di Acea SpA e Bilancio Consolidato del Gruppo Acea, Relazione sulla gestione*, pagg. 29 e 31.

NB: La tabella è classificata diversamente rispetto a quella presentata nel *Bilancio di Sostenibilità 2003*, dove erano evidenziati gli effetti degli eccezionali accantonamenti di natura non ricorrente che avevano caratterizzato il 2002.

Acea nel 2004 ha migliorato i propri risultati economici, già positivi nel 2003, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Il  **margine operativo lordo**  è aumentato del 26,6%, passando dai 314 milioni di euro del 2003 ai 398 milioni di euro del 2004. Il risultato include i 36 milioni di euro riconosciuti ad Acea Distribuzione dall'AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas) a titolo di perequazione specifica, cioè di recupero di costi sostenuti in ragione delle specificità del territorio servito dall'impresa. Il miglioramento è frutto prevalentemente delle buone performance delle gestioni idriche e del contenimento, a parità di perimetro, del costo del personale.

Sebbene gli ammortamenti e gli accantonamenti siano in lieve aumento (+6%), il  **risultato operativo**  (EBIT) è cresciuto del 53,5%.

Nonostante la flessione della gestione finanziaria (-11% rispetto al 2003), conseguenza di un prestito obbligazionario emesso nell'anno, si registra un aumento

dell' **utile ordinario**  del 71,9% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la  **gestione straordinaria** , il 2004 registra una riduzione del 66% per effetto, principalmente, delle iniziative di esodo e di mobilità.

Il  **risultato di esercizio del Gruppo**  ammonta a circa 103 milioni di euro, segnando un sostanziale raddoppio rispetto al 2003.

I PRINCIPALI INDICATORI DELLA REDDITIVITÀ (EC7)			
	2003	2004	
<b>REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO:</b>			
ROE = RISULTATO D'ESERCIZIO DOPO LE IMPOSTE/PATRIMONIO NETTO	4,5%	7,7%	
<b>REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO:</b>			
PRETAX ROIC = RISULTATO OPERATIVO (EBIT)/CAPITALE INVESTITO MEDIO	6,4%	9,1%	

Crescono significativamente sia l'indice che misura la redditività del capitale proprio, cioè la redditività del patrimonio conferito dagli azionisti (ROE), sia l'indice che esprime la redditività del capitale complessivamente investito nell'impresa, segnale di efficacia della gestione aziendale (ROIC). Gli indici sono calcolati sulla base del bilancio consolidato riclassificato (v. tabella: *I principali dati economici e patrimoniali di Acea*).

AREA DI CONSOLIDAMENTO			
Denominazione	Sede	Quota di partecipazione	Metodo di consolidamento
ACEA ATO 2 SPA	ROMA	96,46%	INTEGRALE
ACEA DISTRIBUZIONE SPA	ROMA	100%	INTEGRALE
ACEA TRASMISSIONE SPA	ROMA	100%	INTEGRALE
ACEA LUCE SPA <sup>1</sup>	ROMA	100%	INTEGRALE
ACQUA ITALIA SPA	ROMA	67%	INTEGRALE
ACEA RETI E SERVIZI ENERGETICI – ARSE SPA	ROMA	100%	INTEGRALE
LABORATORI SPA	ROMA	95%	INTEGRALE
VOINOI SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	100%	INTEGRALE
ACEAELECTRABEL SPA	ROMA	59,41%	INTEGRALE
ACEAELECTRABEL ENERGIA SPA <sup>2</sup>	ROMA	100%	INTEGRALE
ACEAELECTRABEL ELETTRICITÀ SPA <sup>2</sup>	ROMA	100%	INTEGRALE
ACEAELECTRABEL TRADING SPA <sup>2</sup>	ROMA	84,17%	INTEGRALE
ACQUE BLU ARNO BASSO SPA	ROMA	69%	INTEGRALE
OMBRONE SPA	ROMA	79,57%	INTEGRALE
E.CO.INT SRL	SERRE (SA)	100%	INTEGRALE
ATO 5 FROSINONE SPA	FROSINONE	65%	INTEGRALE
ACEA & CO. ARMENIAN UTILITY SCARL	ROMA	55%	INTEGRALE
ACQUEDOTTO DE FERRARI GALLIERA SPA	GENOVA	67%	INTEGRALE
ACQUEDOTTO NICOLAY SPA	GENOVA	53,15%	INTEGRALE
SVIN SERVIZI SPA <sup>3</sup>	GENOVA	100%	INTEGRALE
IMMOBILIARE DELLE FABBRICHE SPA <sup>3</sup>	GENOVA	100%	INTEGRALE
AGUAZUL BOGOTÀ SA	BOGOTÀ - COLOMBIA	51%	INTEGRALE
ACEA DOMINICANA SA	SANTO DOMINGO	100%	INTEGRALE
CONSORCIO ACEA TRADEXCO	SANTO DOMINGO	100%	INTEGRALE
ACQUE SPA	OSPEDALETTO (PI)	45%	PROPORZIONALE
ACQUE INGEGNERIA SRL	PISA	45%	PROPORZIONALE
ACQUE INDUSTRIALI SRL	PISA	45%	PROPORZIONALE
CONSORCIO AGUA AZUL SA	LIMA - PERÙ	45%	PROPORZIONALE
ACEAELECTRABEL PRODUZIONE SPA	ALTINO (CH)	50%	PROPORZIONALE
PONTINIA POWER SPA <sup>4</sup>	ROMA	100%	PROPORZIONALE
MONTENERO ENERGIA SRL	ROMA	50%	PROPORZIONALE

<sup>1</sup> La percentuale si riferisce alla quota di partecipazione di Acea diretta e indiretta tramite Arse.

<sup>2</sup> Le percentuali indicate si riferiscono alle quote di partecipazione detenute da AceaElectrabel mentre la quota di partecipazione posseduta dal Gruppo è pari al 59,41%.

<sup>3</sup> Le quote percentuali indicate si riferiscono alla quota di partecipazione della società De Ferrari Galliera, mentre la quota posseduta dal Gruppo è pari al 67%.

<sup>4</sup> La quota di partecipazione posseduta dal Gruppo è pari al 50%, mentre la percentuale sopra espressa si riferisce alla quota di partecipazione di AceaElectrabel Produzione.

# La formazione del Valore Aggiunto



Il modello della formazione e della ripartizione del Valore Aggiunto consente di misurare il valore economico generato dall'impresa attraverso la gestione aziendale (rapporti commerciali con clienti e fornitori) e di monitorare quanta parte di tale valore 'faccia ritorno' ai soggetti che hanno contribuito a generarlo attraverso il loro lavoro (è il caso dei dipendenti), grazie al capitale impegnato (azionisti e finanziatori), attivando la spesa pubblica (Stato e Istituzioni) o legittimando la presenza viva dell'impresa nel territorio (collettività). Tale modello, basato sulla riclassificazione in chiave sociale del Bilancio Consolidato di Gruppo, offre pertanto una quantificazione oggettiva degli impatti economici diretti generati dall'impresa.

Esistono poi effetti indiretti, di rilevanza economica, generati dalle attività dell'impresa sul territorio, tra i quali lo sviluppo dell'indotto, l'effetto traino

esercitato dai processi di innovazione, la valorizzazione del patrimonio artistico monumentale, la produttività delle aziende clienti grazie agli alti livelli di continuità dei servizi elettrico e idrico, le agevolazioni offerte e le opportunità attivate dal circolo ricreativo aziendale. (EC13)

Nel 2004 Acea ha generato un Valore Aggiunto globale lordo (d'ora in avanti Valore Aggiunto) pari a circa 687 milioni di euro, con un incremento del 7% rispetto al 2003.

I clienti e i fornitori sono gli stakeholder che, attraverso gli scambi commerciali intercorsi con Acea, hanno contribuito alla formazione di tale valore.

LA FORMAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO			
In milioni di euro	2003	2004	
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.514,95	1.756,76	
ONERI ESTERNI(*)	(950,06)	(1.099,90)	(EC3)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	564,89	656,86	
PROVENTI FINANZIARI	22,81	20,26	
RETTIFICHE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(2,45)	(0,66)	
GESTIONE STRAORDINARIA	32,24	10,97	
UTILE DISTRIBUITO (**)	25,24	0	(EC6)
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	(0,01)	0	(EC9)
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>642,72</b>	<b>687,43</b>	
% SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	42	39	

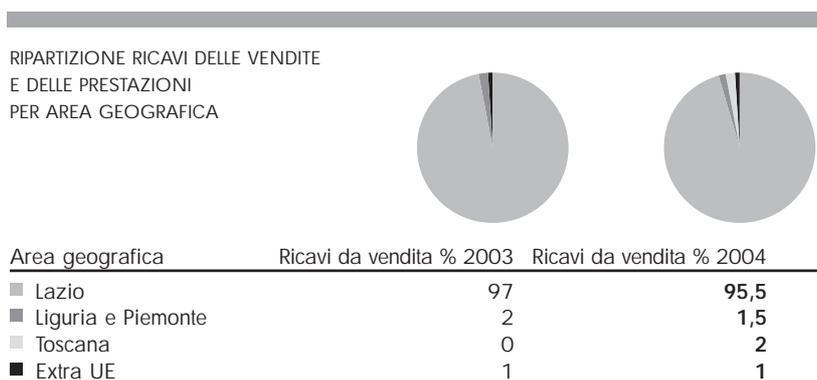
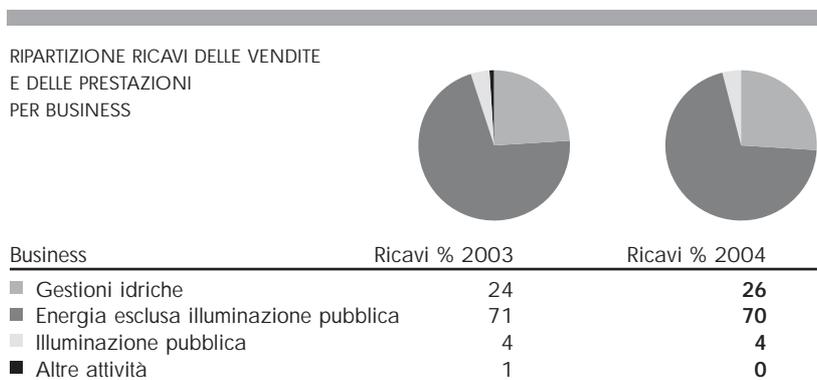
(\*) Al netto di liberalità, quote associative, imposte e tasse, sponsorizzazioni ed eventi; sono inoltre esclusi: costi mensa, concorso tariffa dipendenti ed ex dipendenti, CRA, assistenza sanitaria e partecipazione a seminari.

(\*\*) Per semplificazione, nella formazione e ripartizione del Valore Aggiunto, si evidenzia esclusivamente l'utile distribuito da Acea SpA; nella formazione del Valore Aggiunto viene considerata la sola ed eventuale quota di utile distribuito prelevata da riserva e maturata in precedenti esercizi.

## Clienti

Nel 2004 i rapporti commerciali con i clienti hanno determinato per il Gruppo Acea un flusso di ricavi di circa 1.664 milioni di euro.

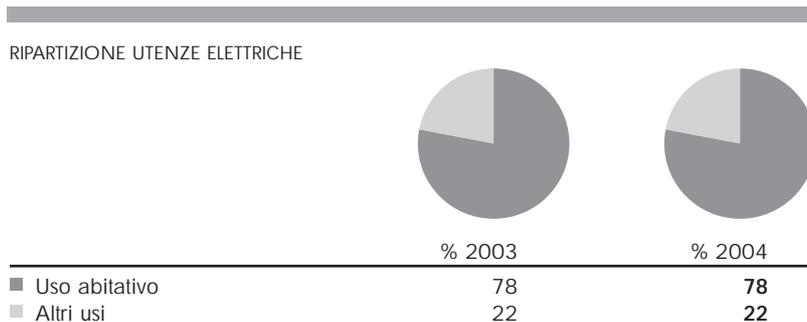
Cresce il contributo dell'area idrica grazie all'estensione delle attività in nuovi comuni del Lazio e della Toscana.



Nell'**area reti dell'energia**, i clienti della distribuzione elettrica, gestita in regime di concessione, sono i circa 3 milioni di

abitanti di Roma e Formello; si tratta, per il 78% dei casi, di utenze a uso domestico.

I CLIENTI ACEA DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA n. utenze di Roma e Formello a fine anno		
Società	2003	2004
ACEA DISTRIBUZIONE	1.532.471	1.546.501



Rientra nelle attività dell'area anche il servizio di illuminazione pubblica gestito nel comune di Roma, e, tramite Acea Luce, nel comune di Napoli e in altri comuni del centro-sud. Si ricorda infine il servizio di illuminazione perpetua curato in 12 cimiteri romani.

Per quanto riguarda l'**area mercato dell'energia**, le due società di vendita ai clienti finali, AceaElectrabel Elettricità e AceaElectrabel Energia, hanno fornito energia elettrica, rispettivamente, ai clienti

vincolati serviti dalla rete di Acea Distribuzione e a 620 clienti (erano 345 nel 2003) del mercato libero ubicati a Roma (35%) e in altri contesti territoriali (65%), per un totale di 1.977 punti di fornitura. Per affrontare con successo le sfide del libero mercato è stato realizzato, in seno alla joint venture con Electrabel, il progetto Rubicone, volto a ottimizzare l'integrazione dei processi delle società di vendita. Inoltre, 25.000 abitanti ricevono l'energia termica prodotta dagli impianti di AceaElectrabel Produzione.

## Il progetto Rubicone

*Per venire incontro nel migliore dei modi alle esigenze dei **clienti del libero mercato**, in costante aumento, AceaElectrabel ha puntato sull'innovazione per integrare in modo ottimale i processi aziendali nel marketing, nella vendita di energia e nella customer care. Tale progetto ha voluto sviluppare l'utilizzo dei più avanzati servizi tecnologici informativi nei processi di vendita, ma anche in molti altri aspetti organizzativi e procedurali, per rendere più efficiente il flusso delle transazioni e contenere il cost-to-serve mantenendo la qualità del servizio. Il lavoro, che si è articolato tra il 2003 e il 2004, è stato portato avanti da una squadra composta da risorse Acea ed Electrabel che hanno condiviso competenze ed esperienze, riuscendo ad analizzare la complessa struttura del processo di vendita e a organizzarla secondo un flusso ottimizzato.*

In riferimento all'**area gestioni idriche Italia**, Acea è leader nazionale del settore idrico con una quota di mercato del 12%: i clienti del Gruppo sono gli abitanti degli ATO acquisiti in gestione, per un totale, a regime, di oltre 8 milioni di abitanti. Nel 2004 la percentuale di abitanti serviti sul

bacino totale previsto è di circa il 65% (contro il 50% del 2003).

Le utenze di Acea Ato 2 sono circa 300.000 (erano circa 270.000 nel 2003), per un totale di 3 milioni di abitanti, di queste, il 79% è a uso abitativo.

---

IL SERVIZIO IDRICO: ACEA IN ITALIA A REGIME

---

**GENOVA**

ACQUEDOTTI DE FERRARI GALLIERA E NICOLAY

450.000 ab.

---

**ATO 6 - TOSCANA - OMBRONE**

56 COMUNI

386.000 ab.

---

**ATO 3 - TOSCANA - MEDIO VALDARNO**

50 COMUNI

1.200.000 ab.

---

**ATO 2 - TOSCANA - BASSO VALDARNO**

57 COMUNI

720.000 ab.

---

**ATO 2 - LAZIO CENTRALE**

112 COMUNI

3.600.000 ab.

---

**ATO 5 - LAZIO FROSINONE**

86 COMUNI

477.000 ab.

---

**ATO 3 - CAMPANIA - SARNESE VESUVIANO**

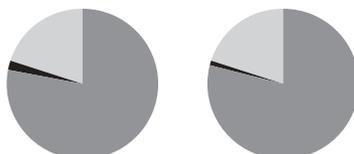
76 COMUNI

1.418.000 ab.




---

RIPARTIZIONE UTENZE IDRICHE  
ACEA ATO 2



Tipo di utenza	% 2003	% 2004
■ Uso abitativo	78,91	<b>79,30</b>
■ Comuni subdistributori	0,05	<b>0,03</b>
■ Altri usi	21,04	<b>20,67</b>

I servizi di laboratorio e ricerca e i servizi di ingegneria, forniti dalla società Laboratori, rientrano nelle competenze dell'area.

Per quanto concerne le attività dell'**area gestioni idriche estero**, gli abitanti serviti sono 6.800.000.

Le principali caratteristiche di tali attività sono illustrate in allegato (vedi cd rom).

I servizi erogati da Acea riguardano, prevalentemente, attività regolate che vengono gestite in regime di concessione. Tale regime regolatorio si riflette inevitabilmente nella determinazione delle **tariffe** che rispondono pertanto a fattori esogeni rispetto alla gestione aziendale.

---

## Tariffe idriche di Acea Ato 2

*Le tariffe da applicare ai Comuni appartenenti all'ATO 2 - Lazio centrale acquisiti in gestione nel 2004 sono state pubblicate sulla GU n. 305 del 30 dicembre 2004.*

*Il Presidente della Provincia di Roma, per conto degli Enti Locali dell'ATO, e il gestore Acea Ato 2 SpA hanno sottoscritto nel 2002 la Convenzione di Gestione e relativi allegati, tra cui la Relazione sul Piano Economico e Finanziario che indicava i valori della tariffa media d'Ambito sulla base del Metodo Normalizzato, predisposto dal Comitato di Vigilanza delle Risorse Idriche (COVIRI) e approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici. La tariffa media deve garantire la copertura di tutti i costi (di esercizio e di investimento) e la remunerazione del servizio.*

*La Conferenza dei Sindaci, con delibera n. 4102, ha approvato la procedura di adeguamento della tariffa, nel periodo transitorio di 6 anni a partire dal 1° gennaio 2003, dai valori preesistenti a quelli previsti nel Piano d'Ambito.*

*La tariffa media applicata a Roma (pari a 0,75 euro/m<sup>3</sup>) si colloca a livelli bassi sia in confronto alla media nazionale, sia nel contesto internazionale.*

---

### TARIFFA IDRICA MEDIA

Paese	Tariffa (euro/m <sup>3</sup> )
GERMANIA	3,62
PAESI BASSI	2,67
FRANCIA	2,63
FINLANDIA	2,33
INGHILTERRA	1,63
AUSTRALIA	1,39
SPAGNA	1,38
SVIZZERA	1,09
USA	1,06
ITALIA	0,91
GIAPPONE	0,07

Fonte: OCSE 2003

## Tariffe elettriche

Con delibera n. 5/04, l'AEEG ha confermato nella sostanza la struttura delle tariffe elettriche per i clienti domestici, introdotta nel 2000 all'avvio della riforma. Vigge pertanto l'obbligo in capo alle imprese di distribuzione di offrire ai clienti tariffe fissate dall'AEEG sulla base dei costi riconosciuti.

Il prezzo finale prevede componenti a copertura di:

- costi di generazione
- costi di trasporto
- costi commerciali e di misura
- costi sostenuti nell'interesse della collettività nazionale
- costi sostenuti per garantire la corrispondenza dei prezzi ai costi medi del servizio.

Nel ciclo tariffario 2004-2007 è prevista l'introduzione di una tariffa agevolata riservata ai clienti disagiati. Per quanto riguarda i clienti non domestici, l'AEEG nel 2004 ha identificato i servizi di pubblica utilità oggetto di regolazione tariffaria:

- servizio di trasmissione dell'energia elettrica
- servizio di distribuzione
- servizio di acquisto e vendita dell'energia destinata al mercato vincolato
- servizio di misura.

I clienti vincolati possono acquistare l'energia esclusivamente dal gestore locale. A Roma la vendita è curata da AceaElectrabel Eletticità che riconosce ad Acea Distribuzione il corrispettivo per la distribuzione.

I clienti del mercato libero si riforniscono mediante libera contrattazione bilaterale con i venditori o attraverso la Borsa elettrica.

Tutti i clienti finali non domestici (liberi e vincolati) pagano tariffe imposte dall'AEEG, per i servizi di trasmissione e misura, e corrispettivi determinati sulla base delle opzioni tariffarie proposte da ogni distributore e approvate dall'AEEG, per il servizio di distribuzione.

Nel 2004 la tariffa media nazionale si è ridotta del 3,2% rispetto al 2003, contrariamente a quanto avvenuto nei principali Paesi europei che hanno registrato aumenti nello stesso periodo.

Relativamente alle utenze domestiche, da un confronto tra il prezzo dell'energia al 1° luglio 2004 in Italia e nel resto d'Europa emerge che gli utenti italiani con consumi più bassi hanno sostenuto prezzi molto inferiori a quelli prevalenti in Europa, mentre, per le utenze con consumi più elevati, i prezzi applicati in Italia sono stati superiori alla media europea (vedi tabella).

PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA PER TIPOLOGIA DI CONSUMO: UTENZE DOMESTICHE  
(prezzi in centesimi di euro/kWh a cambi correnti al 1° luglio 2004)

Consumo annuo	1.200 kWh	3.500 kWh	Consumo annuo	1.200 kWh	3.500 kWh
Paesi	Prezzo lordo imposte		Paesi	Prezzo lordo imposte	
AUSTRIA	16,7	14,3	LUSSEMBURGO	18,3	13,7
BELGIO <sup>(A)</sup>	17,6	14,4	NORVEGIA	24,2	12
DANIMARCA	26,6	22,5	PAESI BASSI	19,3	18,4
FINLANDIA	13,8	10,6	PORTOGALLO	15,9	13,5
FRANCIA <sup>(A)</sup>	14,2	11,4	REGNO UNITO	15,0	8,4
GERMANIA <sup>(A)</sup>	21,1	17,2	SPAGNA	13,8	10,8
GRECIA	7,9	6,7	SVEZIA	20,1	13,7
IRLANDA	19,6	12,6	<b>MEDIA EUROPEA PONDERATA<sup>(C)</sup></b>	<b>16,6</b>	<b>13,4</b>
<b>ITALIA<sup>(B)</sup></b>	<b>9,9</b>	<b>19,3</b>	ITALIA: SCOSTAMENTO <sup>(D)</sup>	-40,5%	44,3%

<sup>(A)</sup> Media aritmetica dei prezzi di varie località di rilevazione.

<sup>(B)</sup> Gli oneri di sistema (componenti tariffarie A e UC) sono inclusi nel prezzo.

<sup>(C)</sup> Media ponderata sul volume dei consumi domestici nazionali nel 2000.

<sup>(D)</sup> Scostamento percentuale dalla media ponderata.

Fonte: Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta, AEEG, 2005.

## Servizio lampade votive. La tariffa agevolata

*Acea cura il servizio di illuminazione perpetua per circa 350.000 utenze situate in 12 cimiteri romani. Il servizio ha per oggetto la fornitura dell'energia necessaria all'alimentazione delle lampade, la manutenzione e riparazione degli impianti e la sostituzione delle lampade.*

*Nel 2003 Acea ha adeguato la tariffa, che non subiva variazioni dal 1990, al costo effettivo del servizio, comprensivo degli oneri di natura commerciale, equiparandone l'importo a quello mediamente applicato in Italia. Per rispondere alle esigenze delle classi meno abbienti, Acea, nel 2004, ha introdotto una tariffa agevolata pari a 15,14 euro/anno, applicabile sulla base di requisiti economici e sociali stabiliti dalla legge. L'iniziativa è stata comunicata ai clienti del servizio con apposita informativa allegata alla bolletta.*

*Inoltre, per migliorare la qualità del servizio, Acea si è posta, per il 2005, i seguenti obiettivi:*

- implementazione di sistemi per l'acquisizione automatica delle segnalazioni di guasto, attivi 24 ore su 24
- avvio di un piano di sostituzione delle lampade, da realizzarsi, nella sua totalità, ogni due anni
- analisi tecnica per l'impiego di tecnologie alternative, tese ad aumentare la durata delle lampade
- definizione di accordi con le altre società che intervengono nell'area, per un migliore coordinamento degli interventi.

## Fornitori

Oneri esterni (in milioni di euro) (EC3)	2003	2004
MATERIE PRIME E CONSUMI	691,04	790,60
SERVIZI <sup>5</sup>	198,12	246,10
GODIMENTO BENI DI TERZI	41,48	49,67
ONERI DIVERSI DI GESTIONE <sup>6</sup>	23,87	18,75
VARIAZIONE RIMANENZE	(4,45)	(5,22)
<b>TOTALE</b>	<b>950,06</b>	<b>1.099,90</b>
INCIDENZA SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	62,7%	62,6%

L'aumento dei costi esterni (+16%) rispetto al 2003 è imputabile prevalentemente all'incremento degli oneri legati alla vendita di energia, all'inclusione nell'area di consolidamento del Gruppo Acque di Pisa, per l'area idrica, e allo sviluppo degli investimenti in entrambi i business.

La voce di costo più rilevante si riferisce all'approvvigionamento di energia elettrica, circa 696 milioni di euro, fornita

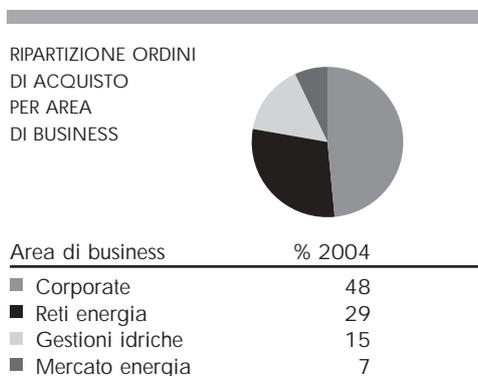
principalmente dall'Acquirente Unico, che pesa per oltre il 63% sul totale degli oneri esterni. (EC11)

<sup>5</sup> Ai 210,75 e ai 258,16 milioni di euro, tratti rispettivamente dal *Bilancio di Acea SpA* e *Bilancio Consolidato del Gruppo Acea 2003* e *2004*, sono stati sottratti i costi che, pur essendo oneri esterni, sono stati attribuiti al personale (partecipazione a seminari, mense, CRA, agevolazioni tariffarie) o alla collettività (sponsorizzazioni, eventi) nella ripartizione del Valore Aggiunto, relativamente alle società scorporate e ad Acqua Italia.

<sup>6</sup> Al netto di imposte e tasse, quote associative, liberalità e della componente "agevolazioni tariffarie ex dipendenti", relativamente alle società scorporate e ad Acqua Italia.

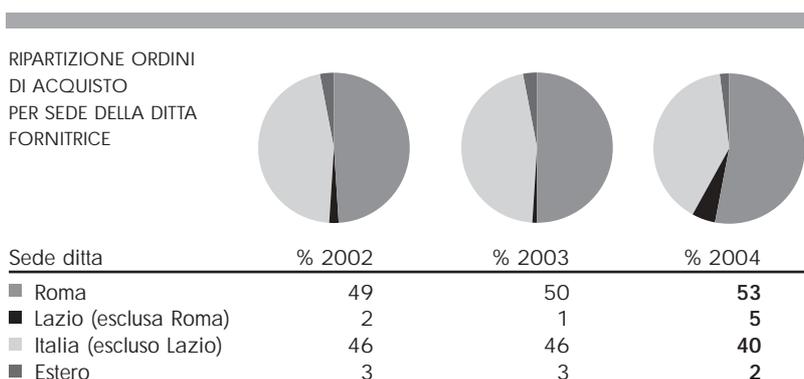
La gestione degli approvvigionamenti è assicurata, in maniera accentrata<sup>7</sup>, da una funzione della Capogruppo che nel 2004 ha gestito rapporti commerciali con 1.659 fornitori per un importo di circa 191 milioni di euro<sup>8</sup>.

Gli ordini emessi dalla Capogruppo e da Marco Polo SpA, anche in relazione alle attività gestite in service verso le società operative, rappresentano il 48% del valore delle forniture; seguono l'area reti dell'energia con il 29%, l'area idrica con il 15% e l'area mercato dell'energia con il 7%.



NB: Il criterio di ripartizione è modificato rispetto alle edizioni precedenti in aderenza alla nuova configurazione organizzativa del Gruppo per aree di business.

Il radicamento territoriale di Acea è testimoniato dalla crescita della percentuale di fornitori ubicati nella regione Lazio: 58% nel 2004 contro il 51% del 2003. (EC11)



<sup>7</sup> Le società i cui ordini sono gestiti, in service, da Acea SpA non coincidono con l'area di consolidamento: il perimetro include le società scorporate più Acqua Italia SpA e Marco Polo SpA.

<sup>8</sup> Il dato non include gli acquisti di energia e parte dei servizi e delle spese generali, curati direttamente dalle società/funzioni preposte.

# La ripartizione del Valore Aggiunto



La tavola di pag. 14, che schematizza la ripartizione del Valore Aggiunto generato da Acea nel triennio 2002-2004, evidenzia le singole voci di costo o di riparto degli utili che si sono concretizzate in un beneficio, diretto o indiretto, a favore dei vari gruppi di stakeholder. In alcuni casi, il beneficio è puramente economico, come per gli stipendi versati ai dipendenti o per gli interessi pagati ai finanziatori, in altri si traduce in contributi allo sviluppo, come nel caso dei costi sostenuti per la formazione dei dipendenti o per l'organizzazione di eventi culturali di pubblico interesse.

Come si evince dal grafico, nel 2004 il personale si conferma lo stakeholder al quale viene destinata la maggiore percentuale di Valore Aggiunto (36,4%), seguito dall'impresa (30,7%) e dagli azionisti e finanziatori (22,1%). Tuttavia, nel triennio, si assiste a una contrazione del contributo del Valore Aggiunto alla copertura della remunerazione del personale, frutto delle politiche di recupero di efficienza, e al deciso incremento del valore riconosciuto agli azionisti, coerentemente con la politica dei dividendi adottata dalla Capogruppo.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO  
PER STAKEHOLDER

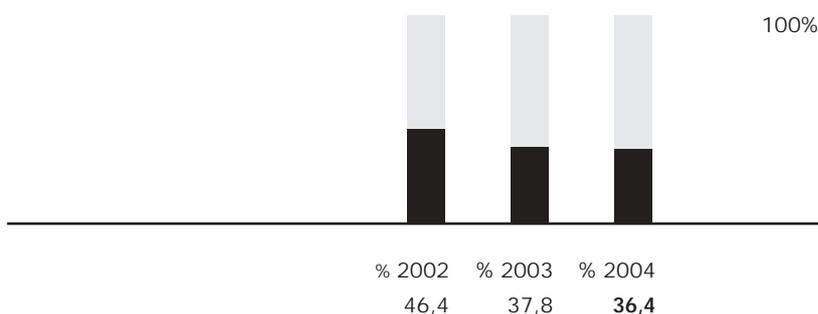


Stakeholder	%
■ Dipendenti	36,4
■ Impresa	30,7
■ Azionisti e finanziatori	22,1
■ Istituzioni	10,5
■ Collettività	0,3

## RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (in milioni di euro)

	2002	2003	2004
<b>DIPENDENTI</b>			
SALARI E STIPENDI	167,81	160,44	167,80
ACCANTONAMENTO TFR E QUIESCENZA	13,76	12,76	13,18
ONERI SOCIALI	57,20	56,56	54,03
ALTRI COSTI	15,08	12,81	12,23
COSTI PER MENSE	6,38	6,80	6,69
CRA	1,95	2,24	2,12
MEDICINA	0,24	0,13	0,10
CONCORSO TARIFFA DIPENDENTI ED EX DIPENDENTI	5,46	3,37	2,91
PARTECIPAZIONE A SEMINARI, CORSI E STAGE	-	0,17	0,33
ALTRI	1,05	0,10	0,08
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO</b>			
<b>DISTRIBUITO AI DIPENDENTI (EC5)</b>	<b>250,68</b>	<b>242,57</b>	<b>250,40</b>
INCIDENZA SUL VALORE AGGIUNTO	46,4%	37,7%	36,4%
<b>ISTITUZIONI</b>			
IMPOSTE DIRETTE (EC8)	(20,96)	66,08	65,67
IMPOSTE E TASSE INDIRETTE E PATRIMONIALI (EC8)	5,24	4,57	5,24
QUOTE ASSOCIATIVE	1,72	1,31	1,33
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO (EC9)	(1,11)	(0,01)	0,00
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO</b>			
<b>DISTRIBUITO ALLE ISTITUZIONI</b>	<b>(15,11)</b>	<b>71,95</b>	<b>72,24</b>
INCIDENZA SUL VALORE AGGIUNTO	-2,8%	11,2%	10,5%
<b>AZIONISTI E FINANZIATORI</b>			
UTILE DISTRIBUITO	0,00	40,26	80,50
ONERI FINANZIARI	71,80	63,75	65,64
UTILE DI TERZI	1,16	9,91	5,70
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO</b>			
<b>AGLI AZIONISTI E AI FINANZIATORI (EC6)</b>	<b>72,96</b>	<b>113,92</b>	<b>151,84</b>
INCIDENZA SUL VALORE AGGIUNTO	13,5%	17,7%	22,1%
<b>IMPRESA</b>			
AMMORTAMENTI	144,14	138,23	144,98
ACCANTONAMENTI	186,76	30,26	28,03
SVALUTAZIONI	6,03	9,77	15,91
UTILE NON DISTRIBUITO/ PERDITA PORTATA A NUOVO	(107,98)	34	22,10
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO</b>			
<b>DISTRIBUITO ALL'IMPRESA (EC7)</b>	<b>228,95</b>	<b>212,26</b>	<b>211,02</b>
INCIDENZA SUL VALORE AGGIUNTO	42,4%	33,0%	30,7%
<b>COLLETTIVITÀ</b>			
EROGAZIONI LIBERALI	0,44	0,25	0,20
SPONSORIZZAZIONI	1,11	1,25	1,36
EVENTI	0,34	0,27	0,21
FIERE E CONVEGNI	0,36	0,25	0,17
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO</b>			
<b>ALLA COLLETTIVITÀ (EC10) (HR14)</b>	<b>2,25</b>	<b>2,02</b>	<b>1,94</b>
INCIDENZA SUL VALORE AGGIUNTO	0,4%	0,3%	0,3%
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO</b>	<b>539,73</b>	<b>642,72</b>	<b>687,43</b>
	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

## PERCENTUALE DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI



La crescita della "remunerazione" del personale (+7,8% rispetto al 2003) è da imputarsi prevalentemente all'inclusione nel perimetro di consolidamento delle società di gestione idrica acquisite negli ATO di Frosinone e di Pisa. A parità di perimetro, il costo del personale si riduce del 4,3%, soprattutto a seguito dell'applicazione degli istituti della mobilità e dell'esodo.

I costi relativi a tali iniziative, pari a circa 9.700 migliaia di euro, sono allocati tra gli oneri della gestione straordinaria. (EC5) Diminuisce, nel 2004, la quota di Valore Aggiunto media *pro capite* distribuita ai dipendenti; si mantiene costante l'indice che esprime la quantità di Valore Aggiunto prodotta mediamente da ogni dipendente.

## INDICATORI DI PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

In milioni di euro	2002	2003	2004
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO <i>PRO CAPITE</i> (*)	0,050	0,055	0,051
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO <i>PRO CAPITE</i> (**)	0,11	0,14	0,14

(\*) Indicatore calcolato dividendo il Valore Aggiunto distribuito al personale per la consistenza media dei dipendenti del Gruppo (area di consolidamento) in ciascun anno (5.035 nel 2002, 4.438 nel 2003, 4.918 nel 2004).

(\*\*) Indicatore calcolato dividendo il Valore Aggiunto del Gruppo per la consistenza media dei dipendenti del Gruppo.

Nel 2004 l'Unità Formazione di Acea SpA ha organizzato 191 corsi rivolti ai dipendenti (vedi *Sezione Sociale*, capitolo *Personale*), per un investimento complessivo di 943.000 euro. Le spese sostenute per l'attività di sorveglianza sanitaria ammontano a circa 148.000 euro. Sono state eseguite 647 visite periodiche e 112 visite di idoneità all'assunzione.

Le prestazioni e i costi sostenuti nel 2004 sono molto inferiori rispetto al 2003, per l'effetto combinato della razionalizzazione delle attività di sorveglianza, affidate a un'unica struttura di medici competenti, della revisione dei criteri di intervento e dell'inevitabile e conseguente slittamento dei tempi di alcune prestazioni, recuperati nei primi mesi del 2005.

RIEPILOGO ATTIVITÀ FORMATIVE E COSTI

	2002(**)	2003(*)	2004
CORSI (n.)	267	131	191
COSTI ESTERNI (in migliaia di euro)	163	291	191
COSTO TOTALE (in migliaia di euro)(*)	2.301	1.966	943

(\*) Comprensivo della mancata produzione e della docenza interna.

(\*\*) I costi relativi al 2002 sono stati riclassificati rispetto a quelli presentati nelle edizioni precedenti.

(\*) Ai costi esterni del 2003 sono stati aggiunti, rispetto a quanto pubblicato nell'edizione 2003, 86.000 euro, relativi a costi sostenuti per i corsi 2003 ma liquidati nel 2004.

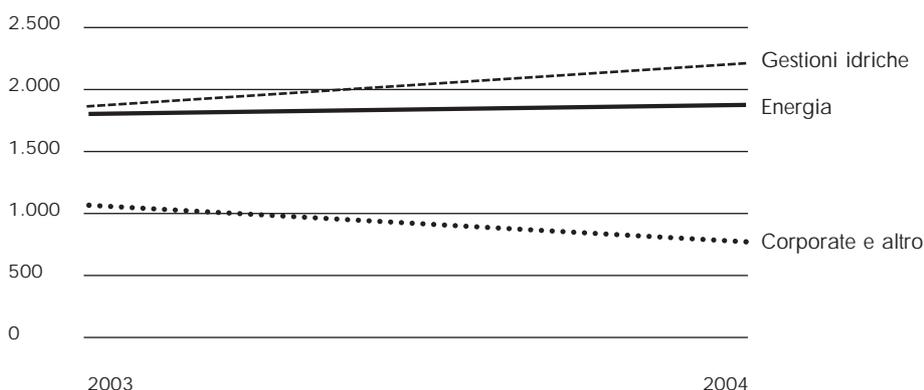
VISITE E SPESE SANITARIE

	2003	2004
VISITE MEDICHE (n.)	1.581	759
SPESA COMPLESSIVA SOSTENUTA (costi esterni) <sup>9</sup> (in euro)	360.000	147.630

Per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti nel Gruppo, si rafforza la dinamica in corso già da alcuni anni per allineare gli organici delle singole società alle nuove esigenze determinate dall'espansione geografica e dall'apertura dei mercati di riferimento: il risultato è il

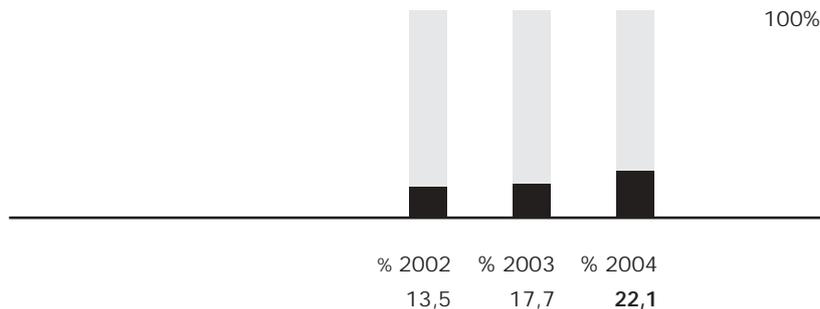
progressivo potenziamento degli organici delle società operative e il contenimento di quello della Capogruppo, attuati anche attraverso il trasferimento di rami d'azienda (vedi *Identità Aziendale*, capitolo *Profilo del Gruppo*, pag. 31).

EVOLUZIONE DIPENDENTI 2003 E 2004 PER BUSINESS



<sup>9</sup> I dati non coincidono con gli importi relativi alla voce "medicina" imputati, nella ripartizione del Valore Aggiunto, ai dipendenti (tra gli altri costi), perché includono, oltre alle prestazioni sanitarie, varie tipologie di spesa: dallo smaltimento rifiuti speciali all'acquisto di medicinali.

PERCENTUALE DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO AGLI AZIONISTI E AI FINANZIATORI



Il significativo incremento del Valore Aggiunto distribuito agli azionisti e ai finanziatori del Gruppo (passato dal 17,7% del 2003 al 22,1% del 2004) è strettamente connesso alla crescita dell'utile distribuito ai soci, ai quali è stato riconosciuto un dividendo pari a 0,378 euro per azione.

Dietro la sostanziale stabilità degli oneri finanziari si registra la diminuzione degli interessi verso gli istituti di credito per finanziamenti a breve termine e l'aumento di quelli derivanti dall'indebitamento a lungo termine e, in particolare, dal prestito obbligazionario emesso nel 2004.

### Emissione di prestito obbligazionario

*Nel luglio 2004 Acea SpA ha emesso un bond, cioè un prestito obbligazionario, di 300 milioni di euro, collocato presso investitori istituzionali italiani ed esteri.*

- *prezzo di emissione: 99,636% del valore nominale*
- *durata: 10 anni dall'emissione*
- *cedole: a pagamento posticipato e cadenza annuale*
- *tasso nominale d'interesse: fisso pari al 4,875%*
- *tasso effettivo di interesse: 4,922%*
- *rimborso alla pari in un'unica soluzione alla scadenza, salvo rimborso anticipato.*

*Obiettivo di Acea è stato riequilibrare le scadenze tra fonti e impieghi, in un momento di mercato favorevole, migliorando in tal modo la struttura dell'indebitamento. Con l'emissione del bond, Acea, oltre a diversificare il proprio portafoglio di debito evitando il ricorso al solo indebitamento bancario, ha conseguito un risultato importante sulla strada del consolidamento della propria name recognition al di fuori del territorio nazionale. Gli investitori esteri hanno dimostrato forte interesse e le obbligazioni sono state vendute per il 73% all'estero, principalmente in Spagna e Portogallo (25%) e Regno Unito (21%), e per la quota rimanente (17%) in Italia. L'eccellente performance del bookbuilding (vale a dire la raccolta degli ordini di acquisto) con una oversubscription quasi tripla rispetto al valore collocato sul mercato dei capitali – gli ordini hanno superato in appena 24 ore il miliardo di euro – ha consentito di selezionare la domanda, assegnando le obbligazioni solo a investitori primari.*

*La contenuta entità (0,58%) dello spread incorporato nella cedola e riconosciuto agli investitori, testimonia il merito di credito di Acea, di cui l'elevato rating è espressione. L'iniziativa riveste un ruolo significativo nel panorama nazionale, se si considera che nel 2004, in Italia, sono stati emessi 12 corporate bond.*

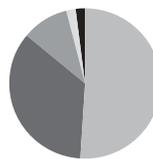
## Azionisti

Al 31 dicembre 2004 il capitale sociale di Acea SpA ammonta a 1.098,90 milioni di euro; il 51% è detenuto dal Comune di

Roma, il restante 49% è ripartito come illustrato nel grafico. Si segnala, in particolare, rispetto all'anno precedente, il raddoppio della quota di Schrodgers Inv. Ltd.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI ACEA SPA AL 31/12/2004(\*)

Azionisti	%
■ Comune di Roma	51
■ Mercato	35
■ Schrodgers Inv. Ltd	10
■ Unione Generale Immobiliare	2
■ Suez/Electrabel	2



(\*) Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 2%.  
Fonte: CONSOB.

## I mercati azionari

*Nel 2004 i due fenomeni che maggiormente hanno influenzato l'andamento dei mercati mondiali sono stati l'aumento del prezzo del petrolio e il rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro.*

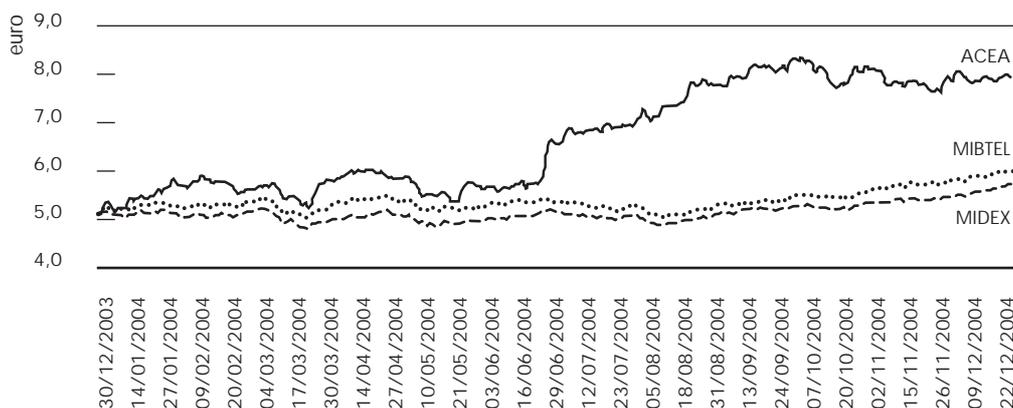
*In tale contesto le Borse internazionali hanno registrato performance positive, proseguendo il trend di crescita iniziato nel 2003. Fra le principali Borse europee, quella italiana si è collocata al primo posto per performance registrata e per liquidità delle azioni. Con riferimento ai settori di investimento, si evidenzia che, nei primi dieci mesi del 2004, l'interesse del mercato si è rivolto in particolar modo verso le Utilities di piccole/medie dimensioni, coinvolte in processi di fusione/aggregazione.*

Il titolo Acea ha registrato il 30 dicembre 2004 un prezzo di riferimento pari a 7,998 euro (capitalizzazione: 1.703 milioni di euro) in crescita, rispetto al 30 dicembre 2003, del 55,91%.

Dal 1° gennaio al 30 dicembre 2004 il

valore massimo di 8,391 euro è stato raggiunto il 6 ottobre, mentre il valore minimo di 5,159 euro il 2 gennaio. I volumi medi giornalieri del 2004 sono stati pari a 442.354, in linea con quelli registrati nel 2003 pari a 447.968.

ANDAMENTO DEL TITOLO ACEA E DEGLI INDICI DI BORSA (grafico normalizzato ai valori di Acea)



VARIAZIONE DEL VALORE DEL TITOLO - CONFRONTO CON GLI INDICI DI BORSA

	Var.% 30/12/04 (rispetto al 30/12/03)
ACEA	+55,91
MIBTEL	+18,13
MIDEX	+12,62

VARIAZIONE DEL VALORE DEL TITOLO - CONFRONTO CON I COMPARABLES

Società	Var.% 30/12/04 (rispetto al 30/12/03)
ACEA	+55,91
AEM MILANO	+14,52
AEM TORINO	+44,67
AMGA	+44,92
ACEGAS	+77,89
ASM BRESCIA	+44,34
META MODENA	+44,39
HERA	+70,97
ENEL	+40,69
SNAM RETE GAS	+27,38

### Finanziatori

La posizione finanziaria netta aumenta, rispetto al 2003, di 73,2 milioni di euro a fronte di un aumento del capitale investito di 157,2 milioni di euro: il ricorso all'indebitamento contribuisce infatti al finanziamento del consistente piano di investimenti avviato dal Gruppo nel campo

della generazione elettrica, per conseguire l'obiettivo dell'autosufficienza, e nel settore idrico, per le nuove iniziative, fermo restando l'autofinanziamento degli investimenti nel core business 'storico'. Il *gearing* attestato sul 41% evidenzia il buon equilibrio delle fonti di finanziamento e la sostenibilità dei piani di sviluppo di Acea.

DATI PATRIMONIALI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO ACEA

In migliaia di euro	31/12/2003	31/12/2004
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO/LUNGO TERMINE	(712.727)	(970.473)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	(184.797)	(300)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(897.524)	(970.773)
PATRIMONIO NETTO	1.317.661	1.401.596
CAPITALE INVESTITO	2.215.185	2.372.369
GEARING (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/CAPITALE INVESTITO)	41%	41%

## Rapporti con le agenzie di rating

L'agenzia Fitch ha confermato il *rating* A+, apprezzando la rinnovata focalizzazione sul core business espressa nel piano strategico e l'obiettivo di autosufficienza nella generazione elettrica da realizzarsi attraverso la partnership con Electrabel, che minimizza i rischi legati all'espansione in settori competitivi.

L'agenzia Standard&Poor's ha anch'essa

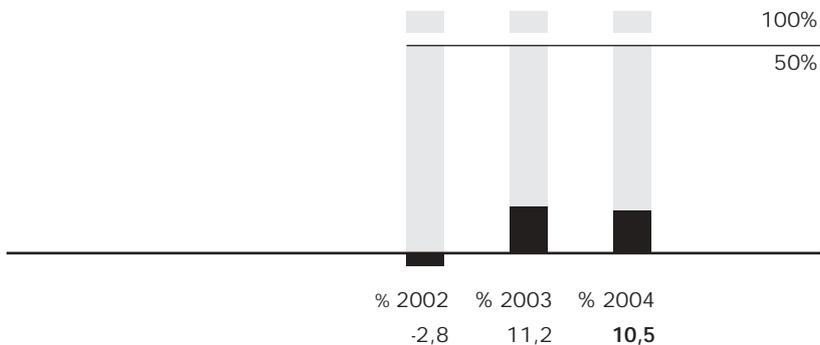
confermato nel 2004 i positivi *rating* del 2003, valorizzando la stabilità dei flussi di cassa e della base clienti; S&P's ha per il momento mantenuto la previsione (*outlook*) negativa, riservandosi di valutare gli sviluppi legati agli investimenti non autofinanziati e l'impatto dell'integrazione verticale nel settore della generazione elettrica, in considerazione della potenziale rischiosità derivante dall'ingresso in settori competitivi nel mercato dell'energia.

### RATING 2004

Agenzia	Rating a lungo termine	Rating a breve termine
FITCH	A+	F1
S&P's	A+	A-1

## Istituzioni

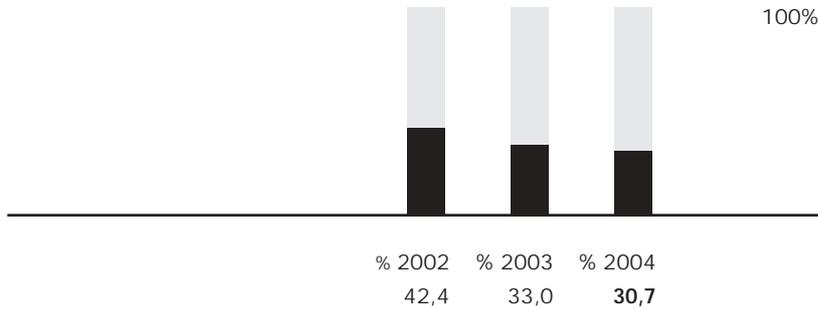
### PERCENTUALE DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO ALLE ISTITUZIONI



Si mantiene sostanzialmente costante (10,5% a fronte dell'11,2% del 2003) la quota di Valore Aggiunto versata alle Istituzioni; essa consiste nella tassazione diretta e indiretta a beneficio della Pubblica Amministrazione e nel pagamento delle quote associative e dei contributi alle principali Associazioni di riferimento e Autorità di settore.

La stabilità delle imposte sul reddito, pur in presenza di un utile significativamente aumentato, è da attribuire all'applicazione del consolidato fiscale cui hanno aderito tutte le società del Gruppo in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

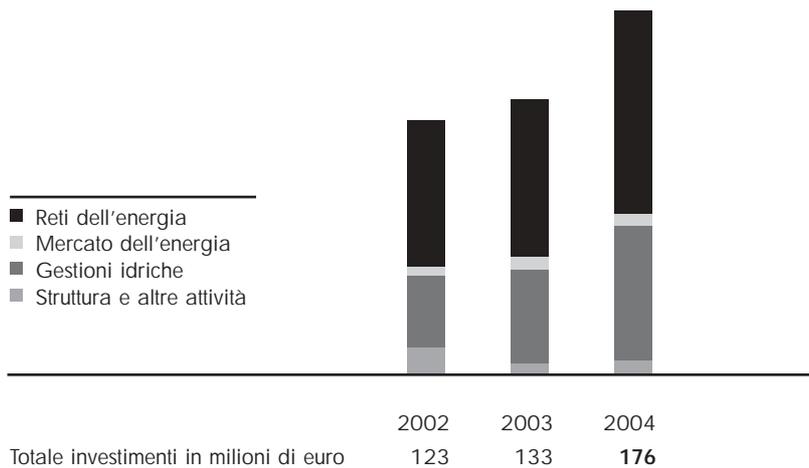
PERCENTUALE DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO ALL'IMPRESA



La lieve contrazione della quota di Valore Aggiunto conservata a beneficio dell'impresa è il risultato di alcuni fenomeni di segno opposto:

- l'aumento degli ammortamenti, che rispecchia la positiva dinamica degli investimenti
- l'incremento delle svalutazioni, che tiene conto dell'anzianità raggiunta da alcuni crediti generati dall'attività di distribuzione e vendita
- la contrazione degli accantonamenti per rischio, a seguito della stima effettuata dai legali del Gruppo sui possibili esiti delle vertenze giudiziali in corso – che non ha reso necessari ulteriori stanziamenti – e in virtù dell'azzeramento del rischio legato al mancato conseguimento degli obiettivi di continuità del servizio elettrico
- la diminuzione dell'utile non distribuito, vale a dire della quota destinata ad autofinanziamento.

RIPARTIZIONE INVESTIMENTI



NB: La base dati del grafico è classificata diversamente rispetto a quella utilizzata per il *Bilancio di Sostenibilità 2003*, a seguito dell'organizzazione del Gruppo in aree di business.

Gli investimenti del Gruppo nel 2004 ammontano a 176 milioni di euro: tale risultato rappresenta il valore massimo raggiunto dal 1999 e testimonia l'impegno di Acea nel dotarsi di reti e impianti adeguati a raggiungere gli obiettivi fissati in termini di redditività e di qualità del servizio.

Gli interventi nell'**area reti dell'energia** sono stati concentrati prevalentemente nell'attività di gestione delle reti elettriche:

gli investimenti, basati sul nuovo Piano Regolatore elettrico, definito nel 2003, si sono attestati a circa 83 milioni di euro.

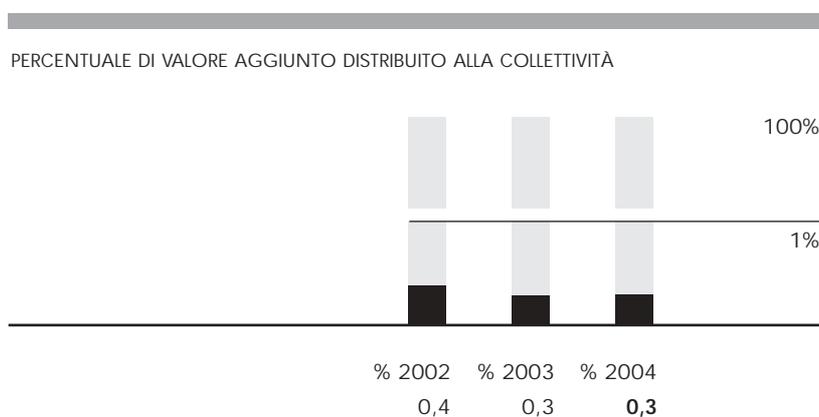
Gli investimenti nel settore dell'illuminazione pubblica, pari a 14 milioni di euro (+40% rispetto al 2003), si riferiscono a lavori di ammodernamento, trasformazione e potenziamento dei punti luce e della rete.

Nell'**area mercato dell'energia** e, in particolare, nella generazione elettrica, i principali investimenti hanno riguardato

interventi di ammodernamento sulla Centrale a ciclo combinato di Tor di Valle e l'estensione della rete di teleriscaldamento.

Gli investimenti del **settore idrico integrato** (+47% rispetto al 2003) sono stati indirizzati principalmente verso lavori eseguiti da Acea Ato 2 SpA per la bonifica e l'ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei comuni serviti e per interventi sui depuratori (40,2 milioni di euro); si segnalano inoltre gli investimenti effettuati da Acque SpA di Pisa (18,7 milioni di euro di competenza Acea) e i lavori eseguiti dagli Acquedotti De Ferrari Galliera e Nicolay sulla rete di distribuzione idrica e sulle prese stradali per gli impianti di erogazione dell'acqua (nell'ATO genovese). Infine, gli investimenti sostenuti dalla Capogruppo per la parte **struttura** consistono principalmente nell'implementazione di progetti informatici.

## Collettività



Nel 2004 Acea ha destinato circa 2 milioni di euro a sponsorizzazioni, erogazioni liberali e partecipazioni a eventi e fiere; la quota di Valore Aggiunto distribuita alla collettività, pari allo 0,3%, risulta in linea con il 2003.

L'importo non comprende il costo dei servizi

erogati a titolo gratuito per contribuire a manifestazioni aperte al pubblico (le cosiddette sponsorizzazioni tecniche), pari a circa 27.000 euro, e gli oneri connessi agli interventi di illuminazione artistico-monumentale pari a 39.400 euro, in larga misura (75%) autofinanziati. (EC10) (HR14)

**NB:** Per quanto riguarda gli impatti economici di natura ambientale, si rinvia a quanto presentato nella **Sezione Ambientale**.

# Indicatori *GRI* di performance economica

<i>CORE</i>	<i>ADDITIONAL</i>		
<b>IMPATTI DIRETTI</b>			
<b>Clienti</b>			
EC1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	pag. 3		
EC2 Quota di mercato per prodotto/area (se > al 25%); quota di mercato e vendite per Paese (se le vendite sono > al 5% del PIL)	non applicabile (quote inferiori ai limiti indicati)		
<b>Fornitori</b>			
EC3 Costo dei beni e servizi (oneri esterni)	pagg. 6, 11	EC11 Classificazione dei fornitori per società e Paese. Elenco dei fornitori le cui forniture rappresentano il 10% o più del totale acquisti del periodo	pagg. 11, 12
EC4 Percentuale di rispetto dei termini di pagamento previsti da contratto	il dato non è ancora disponibile		
<b>Dipendenti</b>			
EC5 Costo del lavoro (compresi benefici indiretti)	pagg. 14, 15		
<b>Finanziatori</b>			
EC6 Oneri passivi su capitale di credito e dividendi distribuiti agli azionisti	pag. 6, 14		
EC7 Incremento/decremento utili "conservati" alla fine del periodo (autofinanziamento e indici finanziari)	pagg. 4, 14		
<b>Istituzioni e collettività</b>			
EC8 Imposte e tasse per Paese	pag. 14		
EC9 Contributi ricevuti per Paese o Regione	pagg. 6, 14	EC12 Spesa destinata allo sviluppo di infrastrutture <i>no core</i>	non significativa (relativa, principalmente, alla gestione degli impianti sportivi, a cura del CRA)
EC10 Donazioni alle comunità (monetarie e in natura)	pagg. 14, 22		
<b>IMPATTI INDIRETTI</b>			
		EC13 Principali ricadute associate con i prodotti e i servizi erogati	pag. 5 e Sezione Sociale: pagg. 42, 49

## **Acea**

### **Bilancio di Sostenibilità 2004**

*a cura di*

Rapporti Istituzionali e Ricerche Corporate

Tel 06 57996440

seg.rapistituzionali@aceaspa.it

*coordinamento*

Cristina Balostro

*sezione ambiente*

Debora Sabatini

*supervisione*

Claudio Puliti

*con la collaborazione di*

Irene Mercadante

*cura editoriale*

Relazioni Esterne e Comunicazione

*progetto grafico*

EDB&RDB

*revisione testi*

postScriptum di Paola Urbani

*fotografie*

Archivio Acea

Fabio Anghelone

*stampa*

Arti Grafiche Tilligraf

su carta Cyclus offset

ecologica riciclata al 100%



*finito di stampare*

settembre 2005

Acea SpA  
piazzale Ostiense, 2  
00154 Roma  
tel +39 06 57991  
fax +39 06 57994146  
[www.aceaspa.it](http://www.aceaspa.it)  
[info@aceaspa.it](mailto:info@aceaspa.it)

